



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 1^o marzo 2024
(OR. en)

6178/24
ADD 1 REV 1

FIN 117
PE-L 2
INST 43

RELAZIONE

Origine:	Comitato del bilancio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sugli orientamenti per il bilancio 2025
	– <i>Approvazione</i>
	– <i>Approvazione di una lettera</i>

PROGETTO DI CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO
SUGLI ORIENTAMENTI PER IL BILANCIO 2025

1. Il Consiglio sottolinea che il bilancio dell'UE per il 2025 ha un ruolo fondamentale per lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi a lungo termine e delle priorità politiche concordate dall'Unione. Il Consiglio sottolinea l'importanza che tutte le istituzioni tengano debitamente conto di tutti gli elementi pertinenti contenuti nelle conclusioni del Consiglio europeo del 1° febbraio 2024¹.
2. Nel contesto della guerra di aggressione russa ancora in corso nei confronti dell'Ucraina, il Consiglio riconferma che l'Unione europea resta determinata a fornire, insieme ai partner, aiuti finanziari all'Ucraina per tutto il tempo necessario e a sostenerne la resilienza e la ricostruzione a lungo termine. Il Consiglio sottolinea l'importanza che il bilancio per il 2025 continui a mostrare la solidarietà dell'Unione nei confronti del popolo ucraino e risponda alle crisi correlate.
3. Il Consiglio rammenta il principio di solidarietà e sottolinea che un utilizzo efficace del bilancio dell'UE farà riacquistare credibilità all'Unione agli occhi dei cittadini europei.
4. Il Consiglio ribadisce che il bilancio dovrebbe essere elaborato conformemente ai principi di bilancio stabiliti nel regolamento finanziario², in particolare i principi dell'unità, dell'annualità, della sana gestione finanziaria e della trasparenza.

¹ Doc. EUCO 2/24.

² Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1), modificato dal regolamento 2022/2434 (GU L 319 del 13.12.2022, pag. 1).

5. Il Consiglio ritiene che il bilancio per il 2025 debba essere realistico, in linea con esigenze reali, garantire un bilancio prudente e, fatte salve le disposizioni dell'accordo interistituzionale (AII)³, lasciare margini sufficienti al di sotto dei massimali del quadro finanziario pluriennale (QFP) per far fronte a circostanze impreviste e rispondere alle sfide dell'Unione. Al tempo stesso, il bilancio per il 2025 dovrebbe fornire risorse sufficienti per garantire l'attuazione dei programmi dell'Unione e permettere di onorare per tempo gli impegni già assunti nell'ambito del QFP attuale. A tal fine, se necessario e in casi debitamente giustificati, dopo aver attuato tutte le possibili riassegnazioni all'interno del bilancio, dovrebbero essere garantiti stanziamenti adeguati ricorrendo alle flessibilità disponibili, al fine di evitare richieste di pagamento inevase presentate dagli Stati membri. Il livello degli impegni che restano da liquidare (RAL) dovrebbe essere costantemente monitorato per evitare di creare un arretrato eccessivo.
6. Il Consiglio esorta la Commissione ad allineare il progetto di bilancio per il 2025 all'accordo sul QFP 2021-2027 riveduto, come delineato nelle conclusioni del Consiglio europeo del 1° febbraio 2024. A tale riguardo, il Consiglio sottolinea la necessità che la Commissione individui le riassegnazioni necessarie per finanziare le priorità stabilite nel QFP 2021-2027 riveduto, nonché i disimpegni ricostituiti. Il Consiglio invita la Commissione a tenere in considerazione e a rispecchiare nel progetto di bilancio per il 2025 tutte le priorità definite di comune accordo, compresa la migrazione, tenendo conto dell'equilibrio tra stanziamenti di impegno e di pagamento e garantendo finanziamenti sufficienti per la riserva NDICI. I disimpegni riutilizzati nell'ambito dell'NDICI e dell'IPA e gli importi liberati a seguito dell'inclusione nello strumento per l'Ucraina dei costi dei sostegni finanziari all'Ucraina decisi nel 2022 sostengono le nuove priorità individuate nelle conclusioni del Consiglio europeo.

³ Accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie (GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 28).

7. Il Consiglio sottolinea la necessità che tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione rispettino tutti gli elementi del QFP 2021-2027 riveduto e si conformino a essi in fase di formazione ed esecuzione del bilancio per il 2025.
8. In aggiunta, il Consiglio sottolinea che la disciplina di bilancio dovrebbe essere mantenuta da tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione e mette in rilievo la necessità di inserire in bilancio solo le voci di spesa ritenute necessarie. Sottolinea la necessità che la Commissione onori le precedenti garanzie fornite in merito a quanto ritenuto necessario. Inoltre il Consiglio mette in rilievo che gli importi aggiuntivi inclusi nel bilancio, come quelli provenienti dal riutilizzo dei disimpegni a norma dell'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, dovrebbero essere pienamente conformi e limitati all'accordo sul QFP 2021-2027 riveduto.
9. Il Consiglio ribadisce che il massimale della rubrica 7 del QFP 2021-2027 è basato sulla premessa che tutte le istituzioni dell'Unione adottino un approccio globale e rigoroso per garantire che le risorse del personale siano ottimizzate con riguardo al principio della stabilità dell'organico e per conseguire una maggiore efficienza nelle spese amministrative non connesse alle retribuzioni. L'aumento dell'organico, in particolare, del Parlamento europeo ma anche di alcune altre istituzioni, in corso da diversi anni, compromette l'equilibrio istituzionale e sottopone la rubrica 7 a una notevole pressione. Tale pressione è amplificata dal metodo applicabile di aggiornamento automatico delle retribuzioni e dalle variazioni generali dei prezzi nel persistente contesto inflazionistico. Il Consiglio continua pertanto a sostenere un approccio comune inteso a contenere tale rubrica e invita tutte le istituzioni dell'Unione ad adottare una politica immobiliare prudente. Alla luce di quanto precede, invita la Commissione a esercitare, se del caso, i poteri conferitile dall'articolo 314, paragrafo 1, TFUE. In tale contesto, il Consiglio rinnova le richieste (già rivolte nel 2022) alla Commissione affinché presenti, fatto salvo il suo diritto di iniziativa, in linea con l'articolo 241 TFUE, misure efficaci per garantire che gli attuali massimali della rubrica 7 del QFP non siano superati e che gli strumenti speciali non siano mobilitati per questa rubrica. Tali richieste dovrebbero essere trattate secondo un calendario compatibile con la negoziazione del bilancio per il 2025 e, in ogni caso, anteriormente al 1° giugno 2024.

10. Il Consiglio invita la Commissione a tenere conto della maggiore accuratezza a lungo termine delle previsioni degli Stati membri⁴ nella stima del livello dei pagamenti nel progetto di bilancio. Il Consiglio sottolinea la necessità che i contributi degli Stati membri al bilancio dell'Unione e i pagamenti dal bilancio dell'Unione agli Stati membri siano prevedibili, ricordando che dotazioni di bilancio accurate evitano sfide inopportune per i bilanci nazionali. A tale riguardo, il Consiglio invita la Commissione a fornire, in modo trasparente, previsioni accurate e affidabili di tutte le entrate, compresi i rientri, le ammende e l'importo annuale dovuto dal Regno Unito nel 2025 in conformità dell'accordo di recesso⁵, il che consentirà agli Stati membri di valutare con tempestività i contributi che si prevede essi versino al bilancio dell'UE.
11. Il Consiglio mette in rilievo che gli strumenti di rettifica del bilancio, ad esempio i bilanci rettificativi, dovrebbero essere limitati al minimo giustificato, essere introdotti tempestivamente – al fine di permettere un attento esame ed evitare perturbazioni del funzionamento dei programmi dell'Unione – ed essere finanziati prevalentemente mediante riassegnazioni. In particolare, il Consiglio invita la Commissione a presentare i progetti di bilanci rettificativi basati sulle entrate, separatamente e senza ritardo, una volta disponibili le informazioni pertinenti. Il Consiglio rimane fortemente determinato a prendere posizione sui progetti di bilanci rettificativi il più presto possibile.
12. Affinché i parlamenti nazionali dispongano di tempo sufficiente per effettuare un esame approfondito e il Consiglio prepari accuratamente la propria posizione, quest'ultimo invita la Commissione a presentare il progetto di bilancio per il 2025 quanto prima e preferibilmente entro la settimana 22. Incoraggia inoltre la Commissione a migliorare costantemente il contenuto dei suoi documenti di bilancio, semplificandoli e rendendoli più concisi e trasparenti, e a garantire che siano disponibili i dati più recenti. Invita la Commissione a includere, in una riserva, gli stanziamenti d'impegno e di pagamento previsti per nuovi atti giuridici o modifiche di atti giuridici vigenti non ancora adottati, in linea con le disposizioni del regolamento finanziario.

⁴ Come figura nella tabella 1 della panoramica della politica di coesione e delle previsioni degli Stati membri del 13 aprile 2023 (WK 4778/2023).

⁵ Accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica (GU L 29 del 31.1.2020, pag. 7).

13. Il Consiglio esorta altresì la Commissione a corredare il progetto di bilancio di tutti i documenti applicabili elencati all'articolo 41 del regolamento finanziario. Invita la Commissione a garantire la piena trasparenza e visibilità di tutti i fondi a titolo dell'EURI, fornendo tempestivamente tutte le informazioni pertinenti, comprese tabelle riepilogative relative agli stanziamenti di bilancio, nonché una panoramica delle modalità di finanziamento degli sforamenti dei costi legati ai pagamenti degli interessi dell'EURI dal 2025 al 2027, conformemente al QFP 2021-2027 riveduto.
14. Il Consiglio invita la Commissione a informare regolarmente gli Stati membri delle entrate con destinazione specifica iscritte nel bilancio, comprese quelle provenienti dall'EURI e dall'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione con il Regno Unito⁶, e a rispettare gli obblighi previsti dal regolamento finanziario per quanto riguarda le altre entrate con destinazione specifica assegnate a taluni programmi conformemente all'accordo sul QFP 2021-2027 riveduto.
15. Il Consiglio sottolinea l'importanza della trasparenza per quanto riguarda i costi di finanziamento dell'EURI e dell'assistenza finanziaria di cui all'articolo 220 bis del regolamento finanziario, la gestione del debito e tutte le altre passività del bilancio dell'Unione. Invita pertanto la Commissione a fornire a tempo debito aggiornamenti sui fondi disponibili per il pagamento di interessi dell'EURI e il pagamento di interessi in relazione all'assistenza finanziaria di cui all'articolo 220 bis del regolamento finanziario.

⁶ Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica, da una parte, e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, dall'altra, Parte quinta - Partecipazione ai programmi dell'Unione, sana gestione finanziaria e disposizioni finanziarie e relativo protocollo (GU L 444 del 31.12.2020, pag. 14).

16. In linea con l'accordo sul QFP 2021-2027 riveduto, il Consiglio invita la Commissione a fornire nel bilancio per il 2025 mezzi sufficienti per contribuire ad adempiere all'obbligo giuridico dell'Unione di sostenere tempestivamente e integralmente i pagamenti degli interessi di NGEU, nell'ottica di integrare, se necessario, le attuali disposizioni della rubrica 2b. A tal fine è stato introdotto un meccanismo a cascata volto a garantire la disponibilità degli importi necessari per pagare i costi inerenti ai pagamenti di interessi e cedole dovuti. In linea con i punti 16 e 17 delle conclusioni del Consiglio europeo del 1° febbraio 2024 e con il considerando 12 del regolamento QFP modificato⁷, se i costi inerenti ai pagamenti degli interessi di NGEU non possono essere sostenuti nell'ambito dell'attuale linea di bilancio EURI della rubrica 2b, si cercherà di ottenere un finanziamento per coprire una parte sostanziale degli importi necessari, nella misura del possibile, al fine di mobilitare un importo equivalente a circa il 50 % degli sforamenti dei costi legati ai pagamenti degli interessi di NGEU come parametro di riferimento. Ciò avverrà attingendo al margine creato dall'esecuzione del bilancio dei programmi e dalla ridefinizione delle priorità, nonché agli strumenti speciali non tematici, conformemente alle norme settoriali applicabili e agli altri obblighi giuridici. Le dotazioni nazionali degli Stati membri che sono state impegnate giuridicamente non saranno interessate dalle riassegnazioni e dalla ridefinizione delle priorità di cui al presente punto. Se saranno necessari ulteriori finanziamenti, saranno rese disponibili risorse aggiuntive mobilitando lo strumento EURI.
17. Il Consiglio incoraggia tutte le istituzioni a collaborare in maniera efficiente e costruttiva, facendo sì che la procedura di bilancio si svolga agevolmente e che la formazione del bilancio per il 2025 sia conclusa entro i termini fissati dal TFUE. In particolare, invita la Commissione a fungere da mediatore imparziale nell'arco dell'intera procedura di bilancio. Al fine di agevolare il processo di conciliazione, il Consiglio invita la Commissione a fornire tempestivo accesso a progetti di elementi per conclusioni comuni, che dovrebbero essere completi e contenere tutte le informazioni pertinenti (in particolare sugli impegni e i pagamenti).

⁷ Regolamento (UE, Euratom) 2024/765 del Consiglio, del 29 febbraio 2024, recante modifica del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (GU L, 2024/765, 29.2.2024).

18. Il Consiglio ribadisce la grande importanza che annette ai presenti orientamenti e si aspetta che la Commissione ne tenga debitamente conto nella fase di preparazione del progetto di bilancio per il 2025.
 19. A fini di sensibilizzazione, i presenti orientamenti saranno messi a disposizione del Parlamento europeo e della Commissione, nonché di tutte le altre istituzioni e di tutti gli altri organi dell'Unione.
-